



**Regione Siciliana**  
**ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**  
**Dipartimento Degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura**  
**Servizio 1 Tutela Ambiente**  
**U.O. 25 Rete Ecologica**

**PSR Sicilia 2007/2013**  
**Misura 216 – “Azioni B e C”**

Prot. n. 10103

del 04/02/2011

**FAQ del 03/02/2011**

- 1 **D.** Quale requisiti deve possedere l'imprenditore agricolo per partecipare al bando della misura 216 azioni B e C?
- R.** I requisiti, di seguito elencati, sono quelli indicati al par. 5 delle “Disposizioni attuative parte specifica”; sono requisiti fondamentali, che devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda pena l'inammissibilità della stessa:
- costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale,
  - disponibilità dell'azienda oggetto d'intervento, da dimostrare in base a titoli di proprietà e/o contratti di affitto, registrati nei modi di legge, che deve essere costituita da almeno 1 ettaro di superficie agricola utilizzata, anche non accorpata, rilevabile dal fascicolo aziendale. Nelle isole minori l'estensione minima è ridotta a 0,25 ettari di superficie agricola utilizzata.
  - Affidabilità del soggetto beneficiario (*In applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 le domande di aiuto presentate da soggetti nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione (POR e PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale, sono ritenute inammissibili. Nel caso è stata pronunciata la revoca ed il soggetto ha fatto ricorso presso le autorità competenti dovrà attenersi alle disposizioni dell'OP AGEA (rilascio garanzia fidejussoria da svincolare ad esito del ricorso). Il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore non rientra nella predetta casistica. Ai fini del controllo relativo all'affidabilità del soggetto richiedente si farà riferimento anche al registro debitori AGEA.)*
- 2 **D.** Nel caso di aziende associate è prevista un'elevazione dei limiti di spesa?
- R.** No, l'azienda associata è riconosciuta come unico beneficiario. L'elevazione dei limiti di spesa è prevista solo per le ATS.

- 3 **D.** Possono aziende singole costituirsi in ATS?  
**R.** L'ATS deve essere costituita tra produttori agricoli, singoli o associati, ed Enti locali e/o Associazioni ambientaliste riconosciute. La presenza dei produttori agricoli nell'ambito dell'ATS è in ogni caso una condizione essenziale per l'accesso alla misura
- 4 **D.** Si possono fare interventi su terreni di proprietà dell'ente locale e/o dell'associazione ambientalista?  
**R.** No , gli interventi di cui alle disposizioni attuative si possono effettuare solo su terreni di aziende agricole, tranne nei casi in cui gli stessi terreni abbiano i requisiti di aziende agricole, ovvero siano condotti da imprenditori agricoli con regolare contratto di affitto.
- 5 **D.** Nell'atto di costituzione dell'ATS deve essere specificata la durata della stessa?  
**R.** Lo scioglimento dell'ATS potrà essere effettuato solo dopo l'assenso preventivo dell'Amministrazione, che potrà essere dato esclusivamente dopo il pagamento finale del contributo concesso. Il capofila è tenuto, in ogni caso, alla conservazione della documentazione pertinente all'investimento, anche successivamente allo scioglimento dell'ATS, al fine di consentire eventuali controlli e verifiche
- 6 **D.** Quali sono i requisiti che deve possedere l'ATS?  
**R.** L'ATS, in quanto partecipante al bando, deve avere gli stessi requisiti richiesti per gli imprenditori agricoli (fascicolo aziendale, disponibilità dei terreni da parte dei singoli imprenditori aderenti all'ATS, a loro volta dotati di fascicolo aziendale, affidabilità dei soggetti associati). Inoltre deve fare parte dell'ATS anche un Ente locale e/o un'Associazione Ambientalista riconosciuta.
- 7 **D.** Cosa deve prevedere l'ATS nell'atto costitutivo?  
**R.** L'ATS, pena l'esclusione, deve prevedere nell'atto costitutivo, la finalità specifica dell'investimento, nonché subordinare lo scioglimento dell'ATS medesima all'assenso preventivo dell'Amministrazione, che potrà essere dato esclusivamente dopo il pagamento finale del contributo concesso. Resta fermo l'impegno da parte dei singoli soci ad assicurare la fruibilità gratuita dei siti oggetto dell'intervento.
- 8 **D.** Le Associazioni Temporanee di scopo (ATS) costituiscono una persona giuridica autonoma?  
**R.** La costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo è configurabile come un rapporto di mandato che autorizza il soggetto capofila a presentare domanda relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale e la gestione delle risorse finanziarie . Considerato che il progetto che l'ATS propone è indivisibile e non frazionabile in parti distinte, si determina l'esistenza di un organismo associato che opera come una società di fatto e come nuovo soggetto fiscale.
- 9 **D.** Possono i soci dell'ATS, effettuare i lavori indipendentemente e riscuotere il relativo contributo?  
**R.** No. Soltanto il capofila dell'ATS, previo mandato, presenta domanda di contributo, realizza i lavori, sottoscrive gli impegni, fornisce le fidejussioni, effettua i pagamenti e riscuote il

contributo.

**10 D.** Come si costituisce un'ATS?

Ai fini della Costituzione dell'ATS i soggetti aderenti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di esse, detto mandatario (Capofila). Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura e' conferita al legale rappresentante del mandatario. Il mandato e' gratuito e irrevocabile.

**11 D.** In caso di recesso del mandatario, l'ATS è obbligata a sciogliersi?

**R.** In caso di recesso, per giusta causa, del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, l'Ente finanziatore può proseguire il rapporto con altro operatore che sia costituito mandatario nei modi previsti, purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati. Non sussistendo tali condizioni l'Ente finanziatore può recedere dagli impegni assunti.

**12 D.** In caso di recesso di uno dei mandanti dell'ATS, quali conseguenze possono aversi per la realizzazione dell'iniziativa?

In caso di recesso o rinuncia di uno dei mandanti, il mandatario, accertato che i requisiti dell'ATS non vengano meno e che la finalità del progetto rimanga tale per gli scopi per i quali era stato approvato, può proseguire nel portare avanti l'iniziativa, previa approvazione da parte dell'ente finanziatore, del nuovo assetto societario e della variante progettuale.

**13 D.** Per la quantificazione dell'investimento possono essere utilizzati prezzi specifici per opere da effettuarsi all'interno di parchi o riserve?

**R.** Tutte le spese dell'investimento devono essere desunte dal vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009). In subordine e per opere a misura, non contemplate nel prezzario agricoltura, i prezzi unitari possono essere desunti dai prezzari regionali vigenti, al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa (es. "Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici" GURS n.18/2009). Tuttavia per opere con particolari caratteristiche, i cui prezzi non sono riscontrabili sui prezzari regionali, si possono produrre delle analisi dei prezzi, in tal caso può essere utile utilizzare altri prezzari a giustificazione del prezzo determinato con analisi.

**14 D.** Il ripristino della viabilità di accesso, può essere ammesso per collegare il centro aziendale con strade comunali o provinciali?

**R.** Il ripristino della viabilità esistente rientra tra le opere ammissibili, purché essa ricada all'interno dell'azienda beneficiaria, se finalizzato all'accesso di siti, sempre all'interno dell'azienda beneficiaria, con valenza naturale e paesaggistica (da dimostrare con apposita documentazione).

**15 D.** Possono essere oggetto d'intervento porzioni di fabbricati rurali?

**R.** Il recupero dei fabbricati, tra l'altro previsto a servizio delle aree attrezzate o all'inizio dei percorsi, è consentito, purché la superficie del singolo manufatto non superi mq. 50 di superficie coperta al netto di eventuali tettoie. Pertanto non possono effettuarsi interventi su fabbricati esistenti con superficie superiore ai 50 mq, o su porzioni di fabbricati di dimensioni

superiore a mq. 50.

- 16 D.** Ogni progetto può prevedere il recupero di più manufatti?
- R.** Non sono posti limiti al numero di manufatti, purchè di limitata dimensione (max 50 mq.) ed al servizio di aree attrezzate (es. servizi igienici), purchè giustificati in relazione al progetto che si andrà a realizzare.
- 17 D.** Cosa si intende per pubblica fruizione?
- R.** Per interventi specifici dell'azione B deve essere garantita la fruizione gratuita, per periodi non inferiori a 180 giorni l'anno, non necessariamente consecutivi, delle aree e dei beni interessati. Tale aspetto deve essere dettagliato nella descrizione del progetto, descrivendo le modalità che si intendono adottare. I beneficiari dovranno produrre, prima della liquidazione finale del contributo, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà degli impegni da assumere.
- 18 D.** E' possibile richiedere il contributo per le spesa di manutenzione e sorveglianza delle aree attrezzate?
- R.** La misura 216 azione B e C è una misura ad investimento, pertanto con la realizzazione dei lavori e la liquidazione del contributo, si chiude la fase dell'investimento. Non è prevista nessuna erogazione successiva, nè per spese inerenti l'investimento (es. manutenzione) nè per gli obblighi assunti dal beneficiario (es. pubblica fruibilità).
- 19 D.** E' possibile inserire nel progetto la recinzione del fondo in caso di investimenti con l'azione B?
- R.** La recinzione riguarda le opere di salvaguardia degli investimenti finanziati, anche per limitare l'accesso indiscriminato alle strutture per la pubblica fruibilità. Pertanto, è possibile recintare zone del fondo, al cui interno devono però essere previsti gli investimenti per la pubblica fruibilità (es. aree attrezzate o impianti vegetali).
- 20 D.** Negli interventi di riqualificazione ambientale, rinaturalizzazione e antierosivi è possibile utilizzare essenze vegetali diverse da quelle previste dagli elenchi allegati alle disposizioni attuative?
- R.** Le essenze vegetali, arboree ed arbustive, da impiantare, dovranno rientrare negli elenchi delle "specie autoctone della Sicilia" (allegato n. 1) e "specie utilizzabili per interventi d'ingegneria naturalistica" (allegato 2). In caso di impianti di specie forestali, queste devono essere certificate secondo i criteri e le modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale di moltiplicazione, stabiliti dal D.D.G. n. 14 del 31/01/2007 del Dipartimento Regionale Foreste.
- 21 D.** La realizzazione di un piccolo laghetto rientra tra le opere ammissibili previsti nel paragrafo "creazione e ripristino di zone umide, bivieri, laghetti e stagni"?
- R.** La realizzazione o il ripristino di un laghetto può rientrare tra le opere ammissibili, purchè sia chiaramente specificato che lo stesso sarà destinato esclusivamente a ricreare habitat favorevoli per la flora e la fauna stanziale e migratoria.
- 22 D.** Quali sono i documenti necessari per la presentazione della domanda?
- R.** I documenti necessari per la presentazione della domanda sono quelli riportati alla voce "Documentazione essenziale" di cui alle disposizioni attuative. Si precisa che i documenti di

cui alla voce “Documentazione essenziale per le società/cooperative” ed alla voce “Documentazione essenziale per le associazioni temporanee di scopo” sono da considerarsi aggiuntivi a quelli previsti alla voce “Documentazione essenziale”.

- 23 D.** Come accedere alla cartografia presente sul sito dell'Assessorato Risorse agricole e alimentari relativa alle aree su cui localizzare gli interventi ?
- R.** Qualora non si riesca a visualizzare la cartografia presente sull'apposito link “Cartografia Norme nitrati e reflui” presente sul sito dell'Assessorato Risorse agricole e alimentari, è necessario settare preventivamente il proprio p.c.in maniera da permettere la visualizzazione dei cosiddetti “pop-up”.

F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1  
DOTT. CALOGERO MORELLO